RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

**ATS DELLA MONTAGNA**

***Verbale riunione RSU - n. 03/2016 del 10-05-2016***

# Il giorno 10 maggio 2016 alle ore 9,30 si è riunita in prima convocazione, presso la ATS DELLA MONTAGNA sede di Sondrio, la RSU dell’ATS della Montagna, giusta nota di convocazione prot. n. 6/2016 del 02.05.2016

### Presenti: BONDIO FLORIO, BONOMI ISIDORO, CONTESSA MARCO, CORLATTI LOREDANA, DEL NERO GIULIANA (*nota: la Sig.ra Del Nero* *alle ore 9.40 circa si assenta per riunione in Direzione Sanitaria – pertanto si considera assente giustificata*), FUMAGALLI MARIA LUISA, IANNOTTI SALVATORE, MARANGA DARIO, PONCIA COLONDRINA, PONTIGGIA MARCELLO, SIMONETTI ELISA,TOLLA LUCIANO.

**Assenti**: ==

**O.d.G. :**

1. **Aggiornamento contrattazione aziendale;**
2. **Presa atto ed applicazione Circolare ARAN n. 1/2016, interpretazione Art. 1;**
3. **Varie ed eventuali.**

Preliminarmente, prima di passare alla discussione dell’O.d.G., la RSU approva il verbale dell’ultima seduta. Viene deciso inoltre che l’ultimo capoverso dell’art. 13 Regolamento RSU riporterà: “Il verbale della riunione, una volta approvato dovrà essere pubblicato nelle bacheche sindacali di ogni singolo Distretto e sul sito istituzionale ATS Montagna nel link dedicato alla RSU”.

Con tale modifica il Regolamento viene definitivamente approvato.

**Punto 1 O.d.G.**

La RSU prende atto che con nota Prot. 472016 del 13.04.2016 è stata richiesta all’Amministrazione ATS Montagna la documentazione relativa ai Contratti Collettivi Integrativi Aziendali e agli Accordi aziendali sui diversi istituti contrattuali vigenti presso le tre Aziende disciolte (ex l.r. 23/2015). Alla data odierna alcuna risposta è pervenuta dall’ATS. Si da atto tuttavia che i termini non sono ancora scaduti. Qualora non dovesse giungere riscontro il Coordinatore provvederà ad un sollecito formale.

**Punto 2 O.d.G.**

Il Coordinatore invita la componente ***Colondrina Poncia*** ad illustrare brevemente la sua posizione riguardo all’Art. 1 Circ. ARAN n.1/2016 “*omissis* – *In altre parole, la riorganizzazione come sopra delineata non comporta la decadenza dei componenti RSU, i quali continueranno a svolgere il proprio mandato nell’amministrazione/ufficio dove sono assegnati a seguito delle procedure di riordino, anche qualora la somma degli stessi sia superiore al numero di rappresentanti eleggibili nella nuova amministrazione/ufficio. In considerazione di tale deroga all’art. 4 – Parte Prima – dell’ACQ 7 agosto 1998, il comma 4 dell’art. 2 del CCNQ 9 febbraio 2015 chiarisce che in caso di dimissioni o decadenza di uno degli eletti, non si darà luogo alla sostituzione dello stesso*”.

- pag. 1/3 -

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

**ATS DELLA MONTAGNA**

***Segue - Verbale riunione RSU - n. 03/2016 del 10-05-2016***

La medesima, come peraltro fatto presente con *e-mail* del 11.04.2016, eccepisce che la sostituzione in RSU del dimissionario con il primo dei non-eletti Lista Cisl ex Asl di Sondrio è da ritenersi NULLA a seguito appunto di quanto disposto dalla citata Circolare. Ritiene infatti che la parte dell’art. 1 oggetto di discussione debba essere interpretata con portata/valenza generale. Ovverosia nel senso che “*in caso di dimissioni o decadenza di uno degli eletti* (ndr: ossia di coloro che sono venuti a comporre la NUOVA RSU così come risultata dall’applicazione della l.r. 3/2015), n*on si darà luogo alla sostituzione dello stesso*”. E ciò indipendentemente “dal numero di rappresentanti eleggibili”, in considerazione anche del fatto che la soglia minima da garantire dei rappresentanti RSU è pari al 50% dei componenti previsti per la nuova amministrazione. E nel caso che ci riguarda il venir meno di un componente non avrebbe certamente fatto decadere la RSU. Ritiene inoltre, che le graduatorie RSU ex Enti di provenienza, una volta “formata” la NUOVA RSU, siano da ritenersi decadute (sono fatte salve dallo spirito della circolare Aran solo nella misura in cui siano esse servite alla formazione della NUOVA RSU). Volendo tuttavia adottare un’interpretazione oltremodo estensiva, seppur in via del tutto residuale, si ritiene – per una questione di parità di trattamento – che dalle “graduatorie tutte, così come risultanti nelle ex Asl, andava attinto al primo non eletto – con maggior punteggio – del Sindacato collegato al membro dimissionario – nel caso *de quo* la Cisl”.

In ogni caso, la medesima riferisce che ha chiesto un parere legale sul punto all’Ufficio Legale del proprio Sindacato (FSI). Una volta acquisito lo sottoporrà – in via del tutto democratica – alla valutazione della RSU.

A seguire sulla questione:

il componente **Contessa Marco**, premettendo che lo spirito della circolare Aran è quello di dare continuità alla RSU, precisa che la *ratio* dell’inciso, su cui si discute, relativo al divieto di sostituzione, è chiaramente legato al numero degli eleggibili ovvero alla fattispecie per cui nel caso di nuove RSU eccedenti il numero degli eleggibili la sostituzione non è ammessa. Ed essendo nella ATS della Montagna il numero degli eleggibili 12 corrispondente ai componenti (12), il problema non si pone. Evidenzia che la sostituzione avvenuta è del tutto legittima ed “*è naturale che si sia attinto dalla graduatoria ex Asl di Sondrio e non dalle altre essendo il componente dimissionario facente parte della Cisl di Sondrio*”. Puntualizza poi che “*il parere legale richiesto non avrà alcun valore in capo alla RSU*”. Conclude: “*si prenda una decisione e si continui a lavorare*”.

La componente **Corlatti Loredana**, afferma di aver a sua volta approfondito i contenuti della circolare e ritiene che la stessa non ponga impedimento alla sostituzione dei componenti RSU, laddove il numero complessivo (come nel caso presente) non ecceda quello di cui all’accordo quadro. Sottolinea anche come tale interpretazione estensiva e inclusiva sarebbe comunque da preferire come coerente con lo spirito che, a suo avviso, dovrebbe animare le RSU in questa fase di transizione e costruzione.

Il componente **Tolla Luciano**, condivide quanto espresso da Contessa in considerazione del fatto che il punto controverso è collocato nel capoverso ove si parla di “eccedenza”.

Il Coordinatore **Pontiggia**, confermando l’interpretazione data da Contessa, pone in votazione la “Regola” tratta dalla Circolare Aran. In buona sostanza la “non sostituzione dei componenti dimissionari RSU varrà soltanto per le eccedenze dei componenti ”.

Presenti votanti: n. 11

VOTI FAVOREVOLI: n. 10

VOTI CONTRARI: n. 1 (Poncia C.)

- pag. 2/3 -

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

**ATS DELLA MONTAGNA**

***Segue - Verbale riunione RSU - n. 03/2016 del 10-05-2016***

**Punto 3 O.d.G.**

La RSU, valuta l’esigenza di proporre un incontro con l’Amministrazione ATS Montagna onde iniziare a discutere delle seguenti tematiche: Regolamentazione presenze/assenze, permessi sindacali e part-time, al fine di una omogeneità di trattamento. Il Coordinatore formulerà la relativa richiesta.

Prima di concludere l’incontro, la signora Corlatti riferisce che è stata approvata la Delibera di Giunta che fissa le linee guida su cui dovranno essere redatti i POAS e chiede se qualcuno ha avuto modo di leggerla in modo da riferirne i contenuti. Il Sig. Contessa accenna alle Regole regionali del redigendo POAS (tempi, criteri, assegnazione del personale ecc.).

La riunione si conclude alle ore 11,40.

Letto, approvato e sottoscritto.

*f.to* **La Verbalizzate** *f.to* **Il Coordinatore della RSU**

**Poncia Colondrina Pontiggia Marcello**

- pag. 3/3 -